

Assemblea Ordinaria degli Iscritti 26 GIUGNO 2019

Contributo del collega Nicola Maglione all' Assemblea del Bilancio 2019

Spett.li colleghi ingegneri,

anche quest'anno siamo puntualmente presenti all'assemblea degli iscritti che definisco un vero "caos calmo".

Per dovere morale mi preme fare alcune considerazioni.

1. Ormai la sede dell'Ordine è stata trasferita, ma quanto ci è costato in termini di bilancio economico questo risultato?
2. Quanto ci costa la riscossione delle quote da parte dell'agenzia delle entrate? Questo non si comprende dal Bilancio.
3. Ma il credito verso i morosi al valore di realizzo, riportato in bilancio, in che percentuale è stato considerato?
4. Ho presentato la domanda per mettermi al servizio dei colleghi e collaborare con la "Commissione Pareri". Alla scorsa assemblea mi fu ribadito che a breve avrei ricevuto una risposta, ma dopo un anno questa non mi è mai pervenuta. Ci sarà una risposta?

Restando in termini di Bilancio e facendo un'analisi allo stesso, ne esce fuori un'immagine di una categoria disgregata dal punto di vista sociale e professionale. Un vero deserto abitato da professionisti che cercano una strada per il lavoro che non c'è .

"Il lavoro non è un dono gentilmente concesso a pochi raccomandati: è un diritto per tutti!" (cit. Papa Francesco I).

Propongo una serie di politiche di maggior inclusione verso gli iscritti. A cosa serve un Ordine in cui i professionisti seguono i corsi per i CFP e non partecipano attivamente alla vita sociale di categoria?

- Prima i colleghi con entusiasmo pubblicavano gli articoli su "Il Notiziario dell'Ingegnere", ora abbiamo "Ingenio", dove l'iscritto non riesce neanche a scrivere un commento o a fare un'osservazione. Perché non si punta ad una interazione attiva tra i colleghi sulle questioni professionali e scientifiche? Si chiede, quindi, un giornale web più inclusivo.
- Noi ingegneri, possiamo insegnare la matematica negli istituti professionali e tecnici, ma non possiamo più insegnare "Matematica e scienze" alla scuola secondaria di primo grado. Attualmente la classe di concorso A28 è riservata solo a matematici, fisici e biologi. Cosa intende fare codesto consiglio al riguardo, al fine di sensibilizzare il MIUR sulla questione?

Ing. Nicola Maglione


Napoli, 27/06/2019

Assemblea Ordinaria degli Iscritti 26 GIUGNO 2019

INVITO ALLA RIFLESSIONE PER UNA MIGLIORE

“RES PUBBLICA”

PERICLE, DISCORSO AGLI ATENIESI, 431 A.C.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa. E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benchè in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla. Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia. Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore ...

Buon voto a tutti! Che vinca sempre la democrazia

Ing. Nicola Maglione



Napoli, 27/06/2019